

La gestione della classe

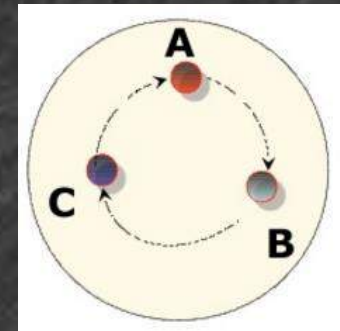
Il principio ologrammatico:

Mette in evidenza l'apparente paradosso delle organizzazioni complesse nelle quali non solo la parte è nel tutto, ma in cui anche il tutto è inscritto nella parte



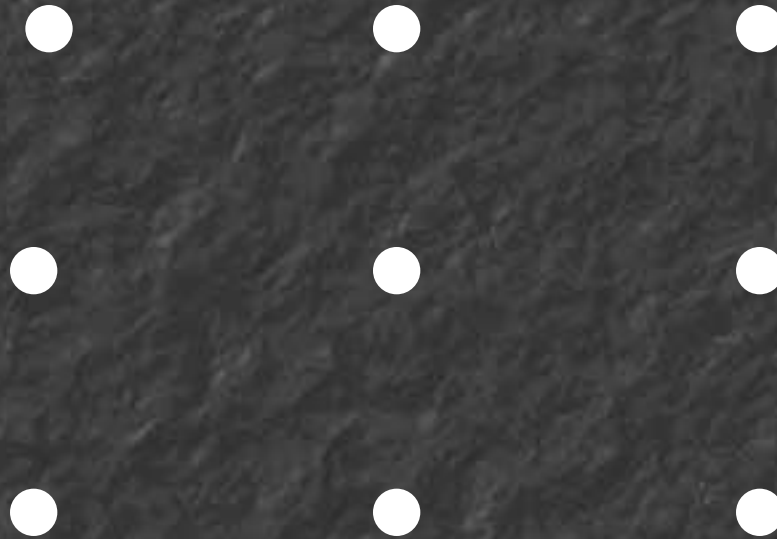
Il principio dell'anello retroattivo:

Rompe con il principio della causalità lineare: la causa agisce sull'effetto e l'effetto sulla causa

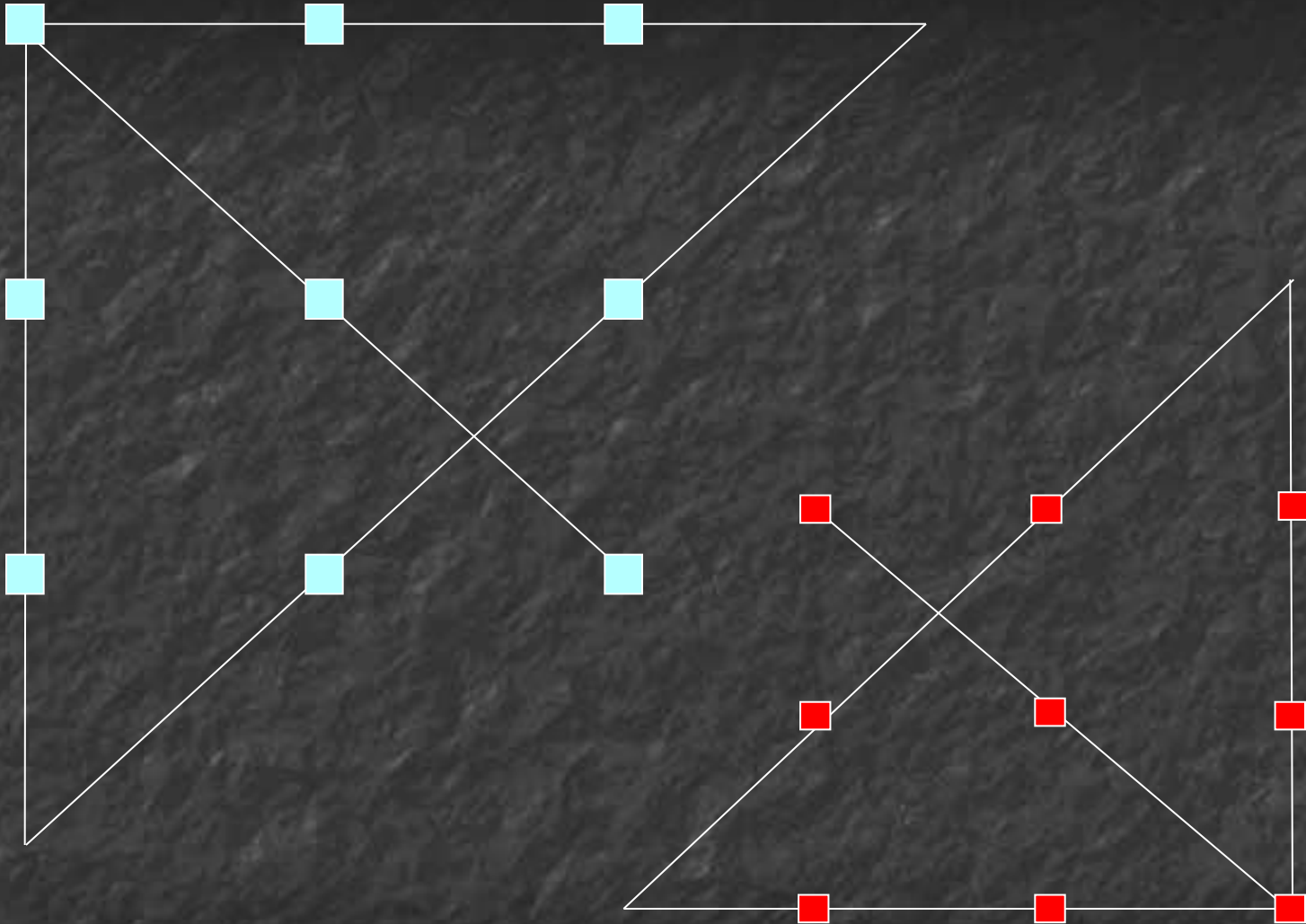


* «I sette principi», in *La testa ben fatta*, pp. 96 e segg.

Unisci tutti i punti con 4 segmenti senza mai staccare la matita dal foglio e poi descrivi come hai fatto.



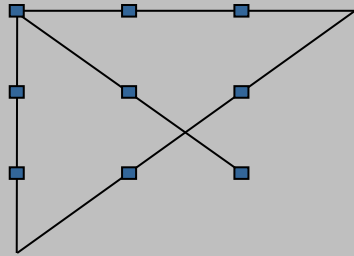
La soluzione



C'è problema e problema

SOLUZIONI

PROBLEMI



Responsabilità sociale dell'insegnante /formatore

I fattori in gioco

Gestire lo stress

Interazioni fra docenti



Interazioni con la classe

L'organizzazione didattica

Alunni difficili

Scenario fisico

Luigi Tuffanelli e Dario Ianes

La gestione della classe

Autorappresentazione, autocontrollo,
comunicazione e progettualità

Guide per l'educazione

Erickson



ollo,

1

Alunni difficili

Dove nascono i problemi



**Alunni
difficili**







(DOP / DC / DOC)
AGGRESSIVITA'

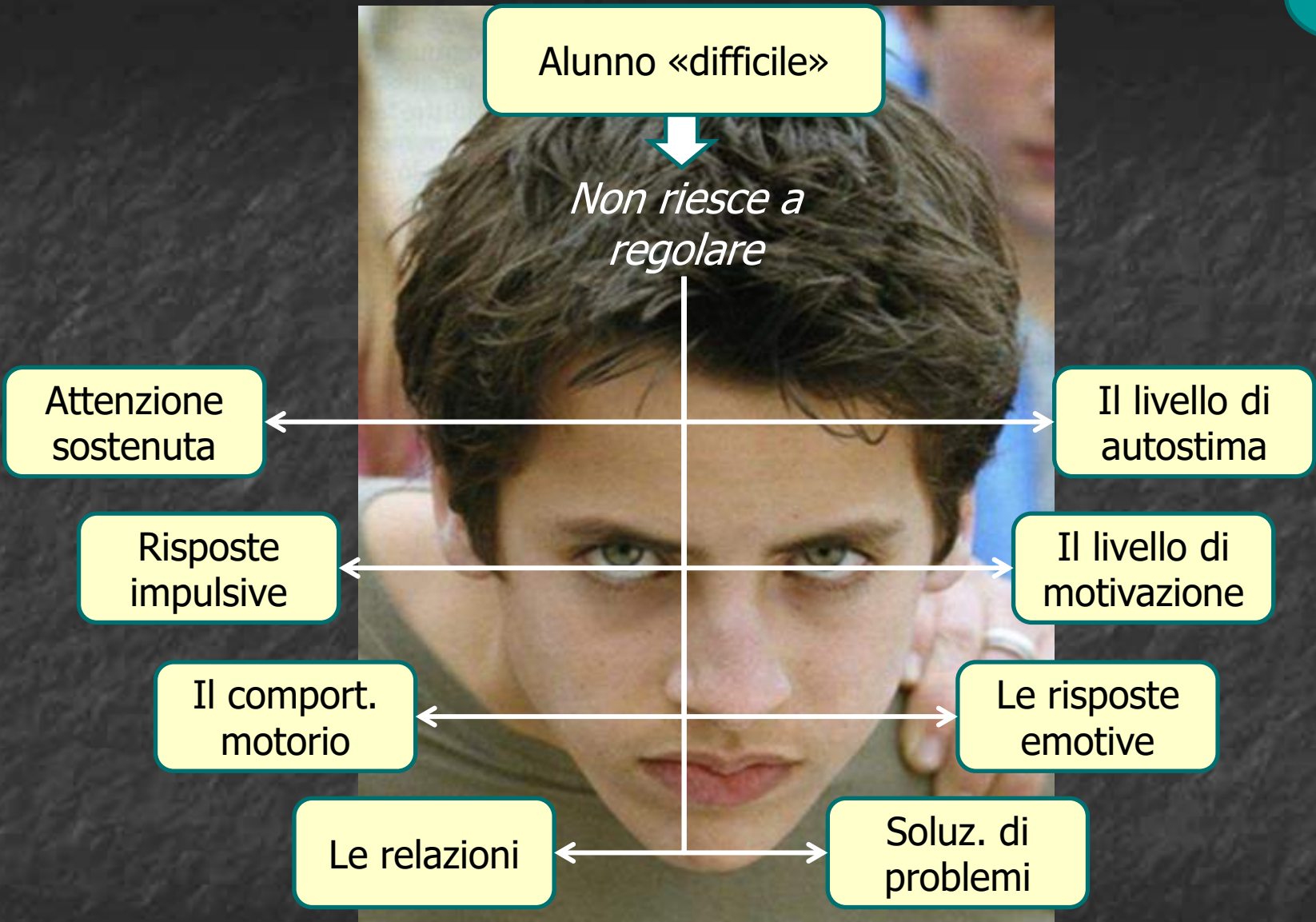
**ALUNNI CON
PROBLEMI /
DISTURBI DEL
COMPORTAMENTO**

IMPULSIVITA'

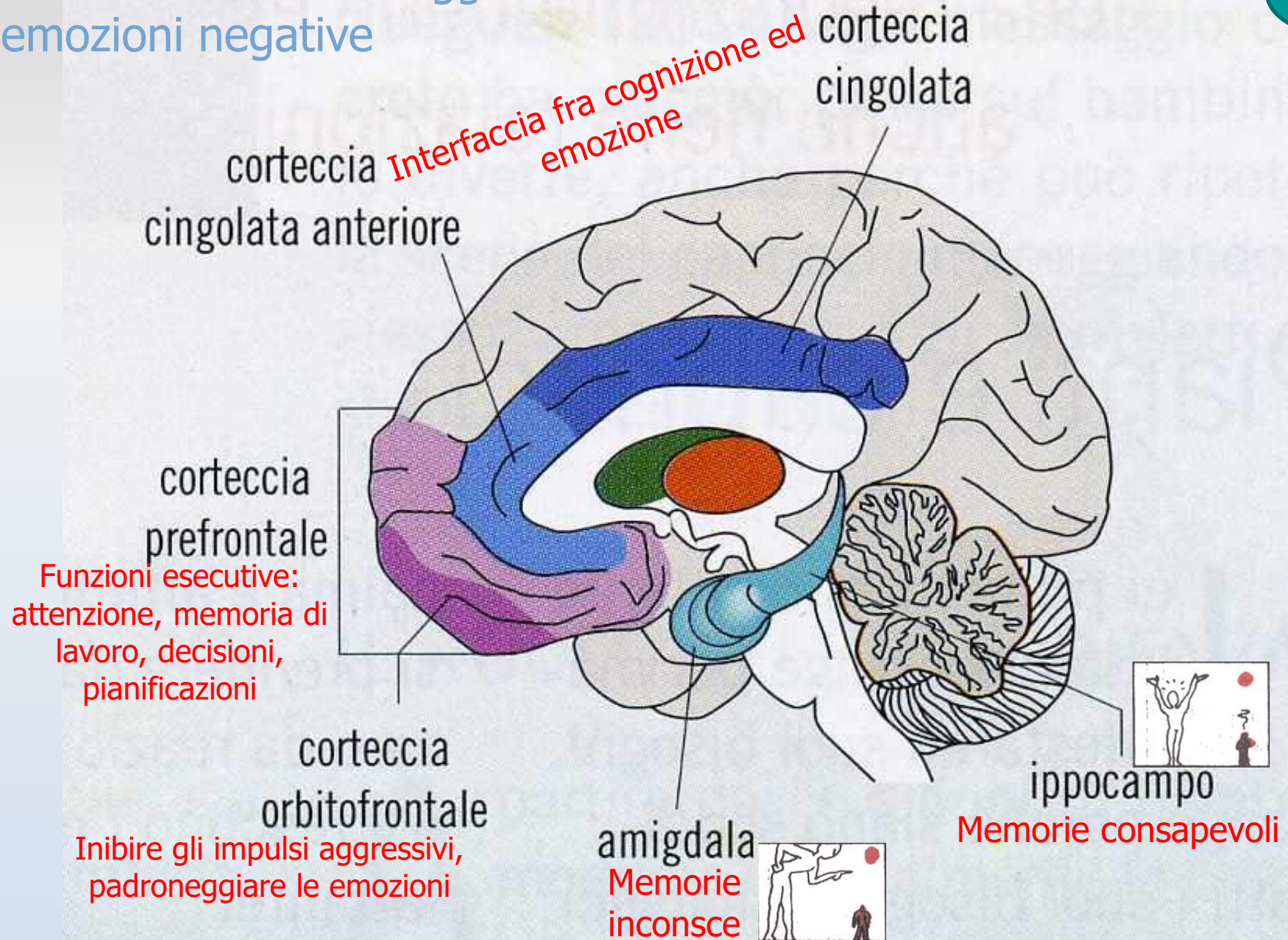
(ADHD / Ansia / DOC)

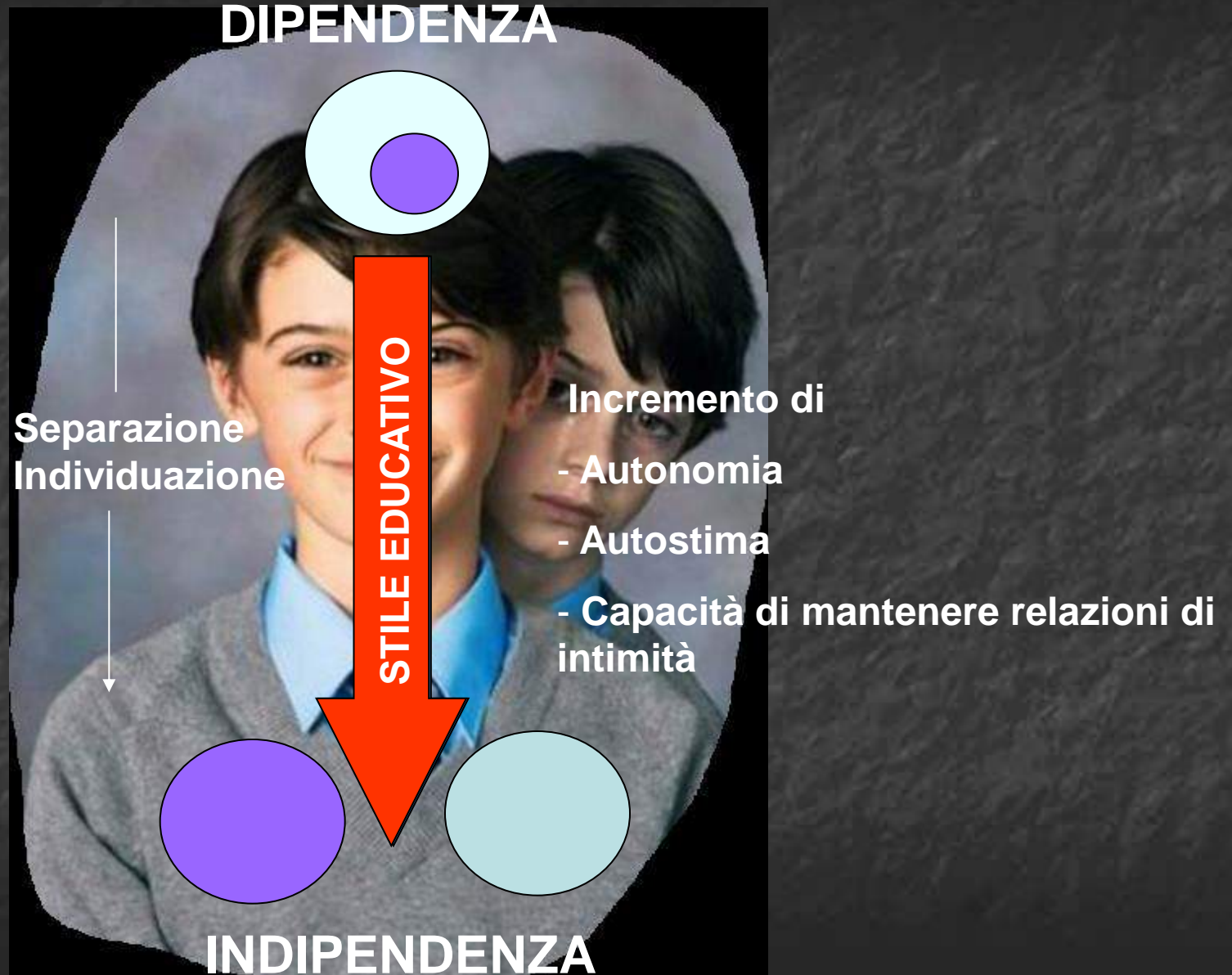
**MANCATO
RISPETTO DELLE
REGOLE**

(ADHD / DOP / DC)

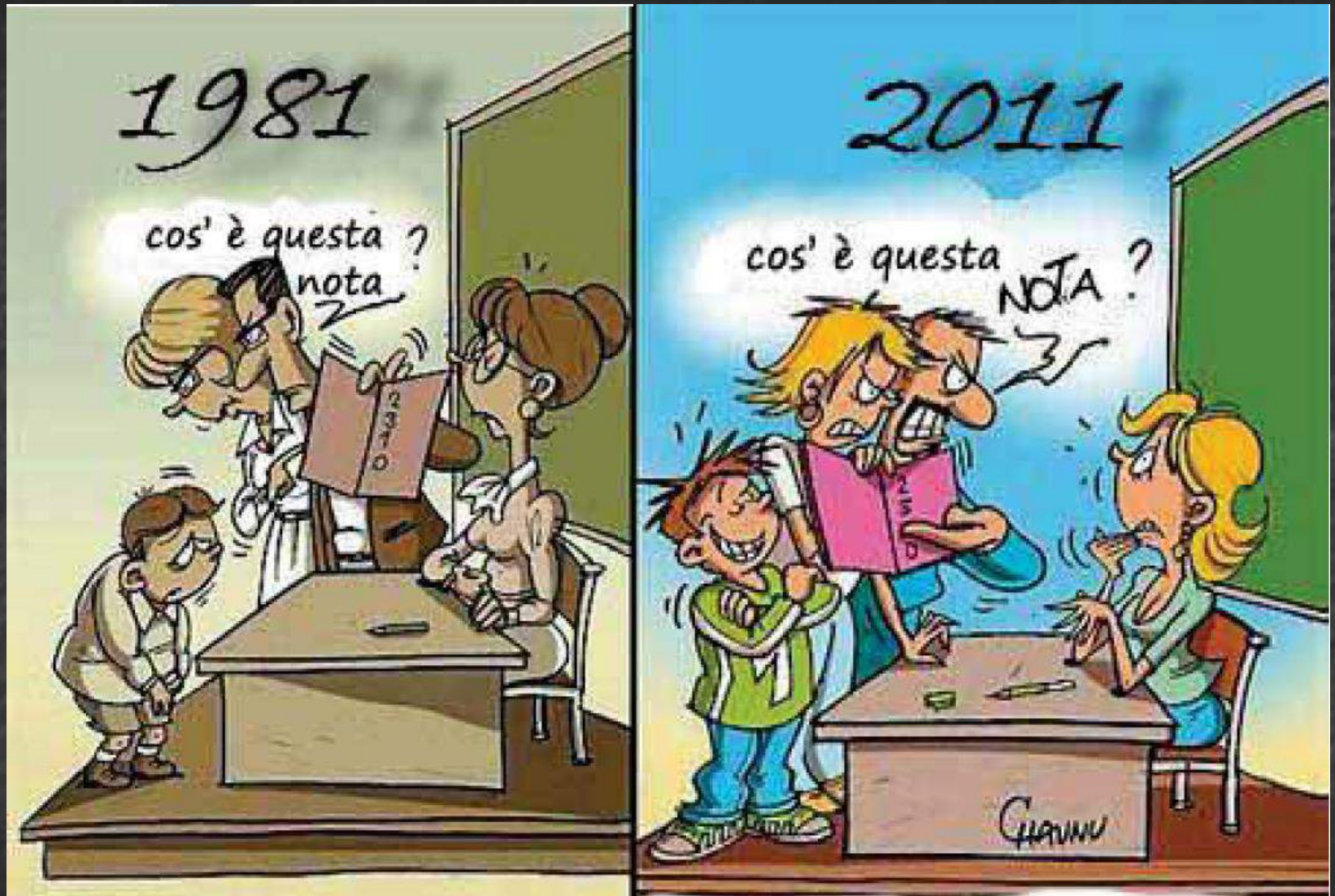


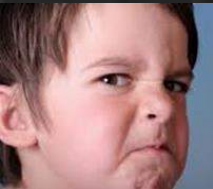
Decodificare e fronteggiare emozioni negative





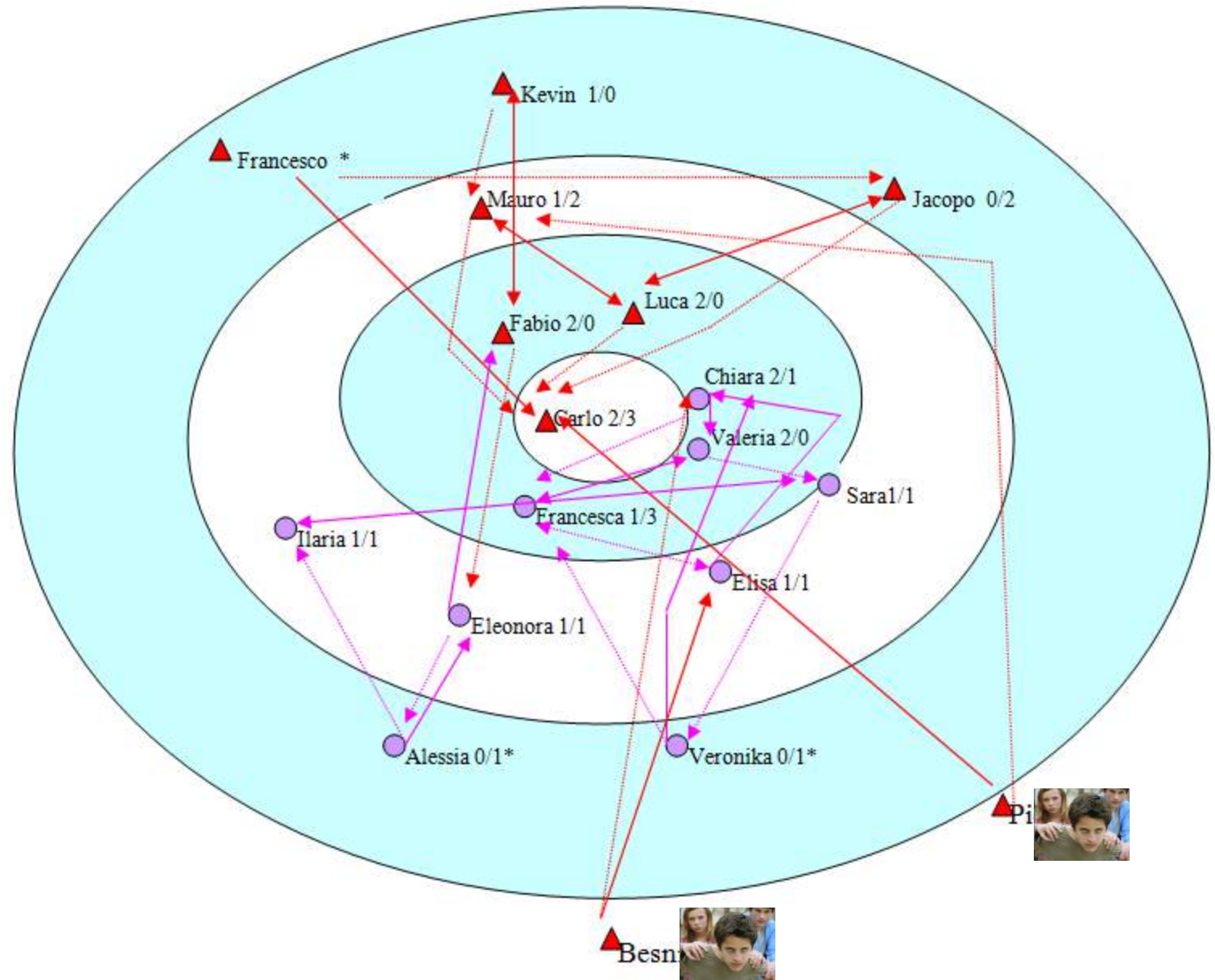


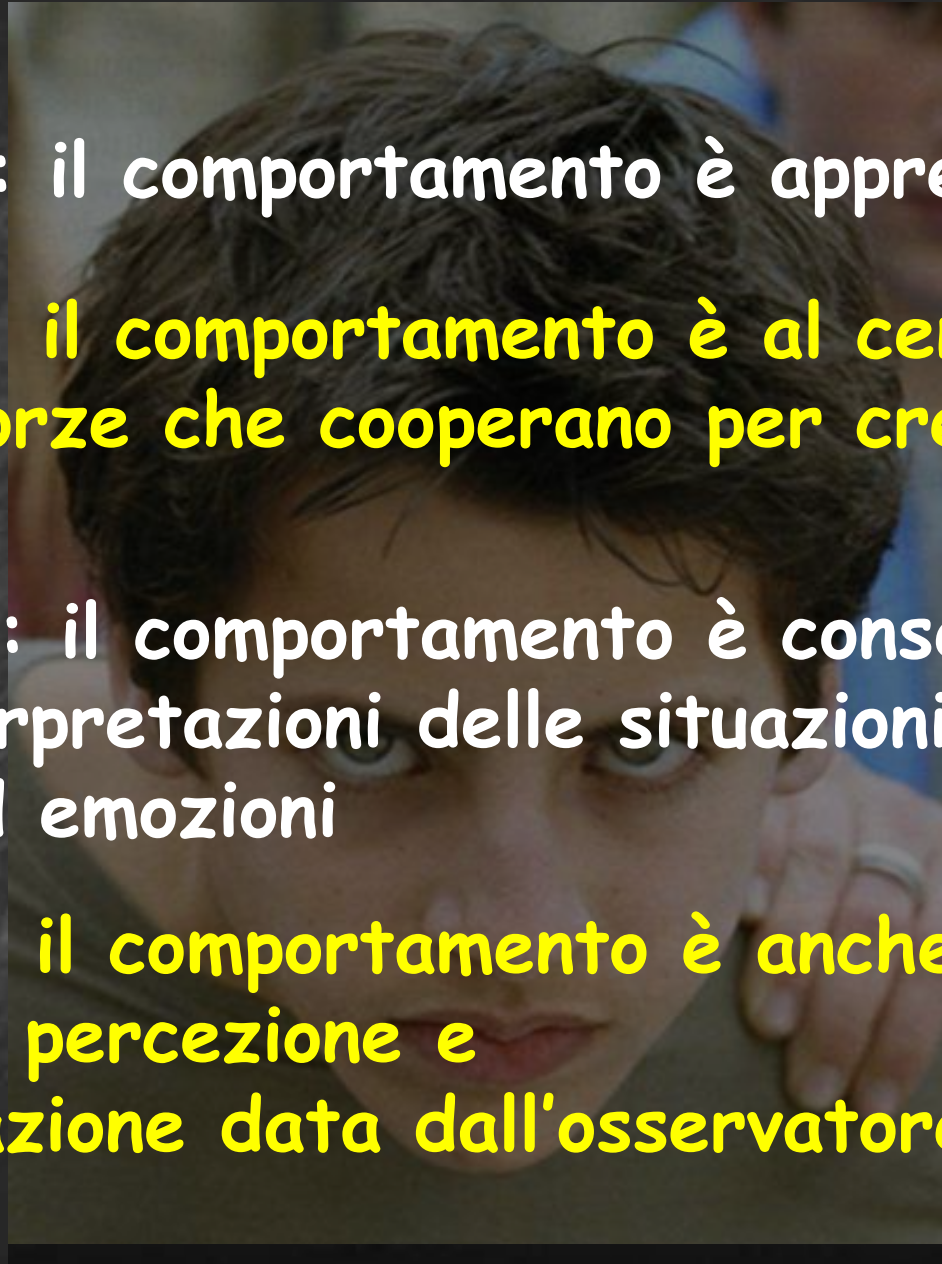




- richiama continuamente l'attenzione al fine di sentire approvazione;
- ricorre coattivamente alla lotta per la supremazia e il potere, sfidando le figure adulte e l'autorità, nel tentativo di provare che può fare o rifiutare ciò che vuole;
- si fa odiare dalla maggioranza per riuscire a trovare a tutti i costi un rapporto con il gruppo, considerato che non è in grado di farsi accettare altrimenti;
- produce di continuo fallimenti e sconfitte, affinché nessuno gli chieda o si aspetti qualcosa da lui

Fig. 1. Attrazioni (compagno di banco)





Principio n° 1: il comportamento è appreso

Principio n° 2: il comportamento è al centro di un contesto di forze che cooperano per crearlo e sostenerlo

Principio n° 3: il comportamento è conseguenza di pensieri (interpretazioni delle situazioni), sentimenti ed emozioni

Principio n° 4: il comportamento è anche funzione della percezione e dell'interpretazione data dall'osservatore

Identità e appartenenza

Alunno disabile, alunno immigrato



BISOGNI IN SCALA

“Un sistema educativo, una teoria pedagogica ... che sottovalutino il contributo della scuola allo sviluppo dell'autostima degli alunni, fallisce in una delle sue funzioni primarie”

Jerome S. Bruner



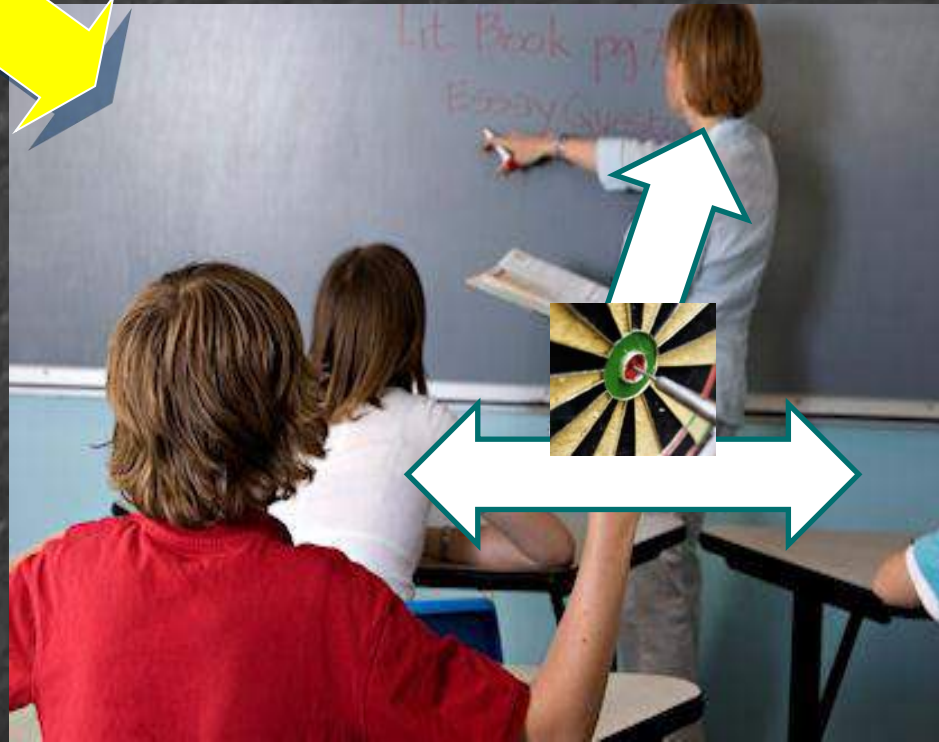
- Non far coincidere la persona col problema, evitando giudizi colpevolizzanti e generalizzanti
- Cercare di capire le sue ragioni ed emozioni, assumendo, almeno provvisoriamente, che possa avere ragione
- Attivare forme di dialogo personale *faccia a faccia*, al di fuori del contesto classe, definendo con l'alunno, se possibile, obiettivi praticabili.
- Fissarsi degli standard realistici, evitando di porsi obiettivi improbabili.



2

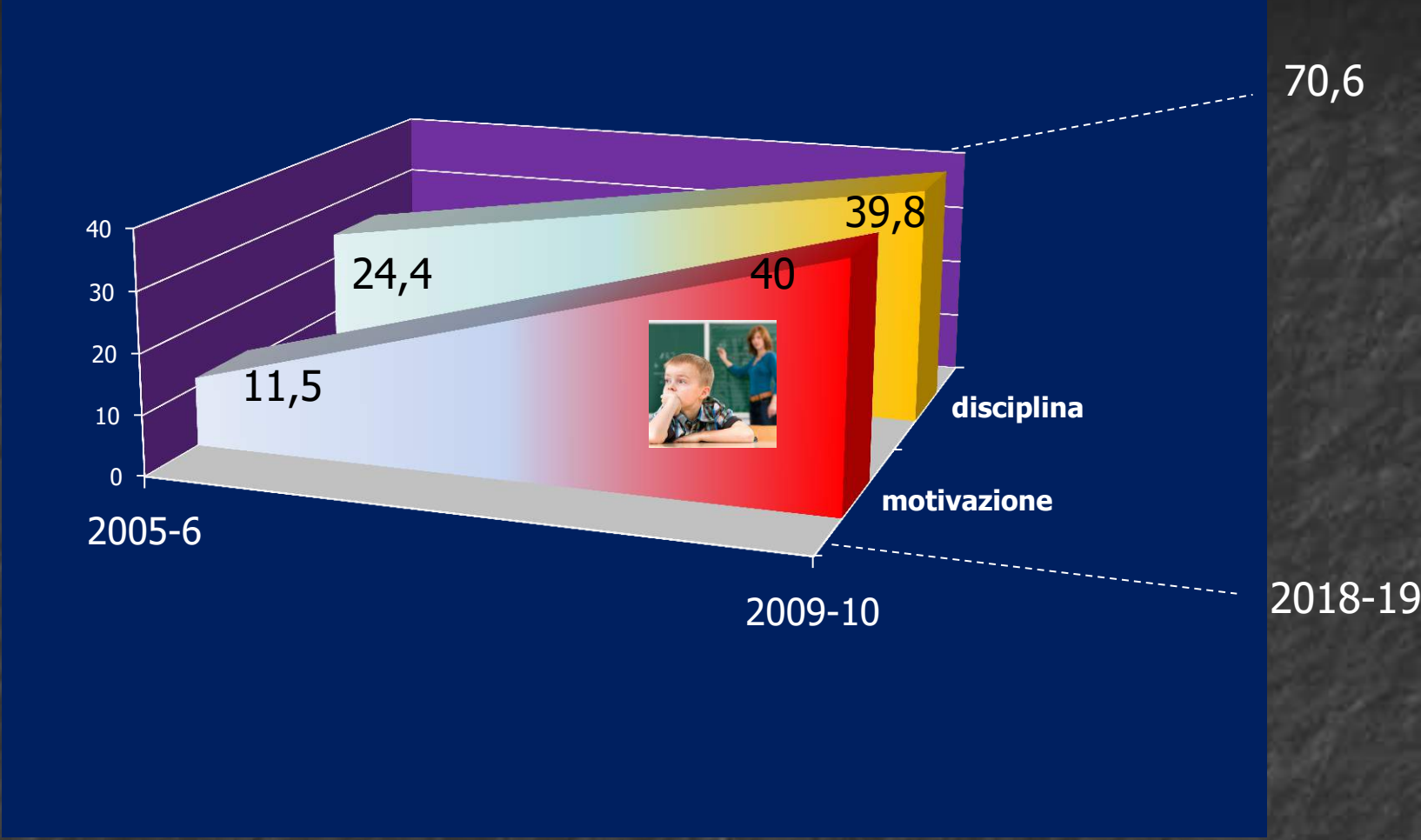
Interazioni (difficili) con la classe

Interazioni con la
classe

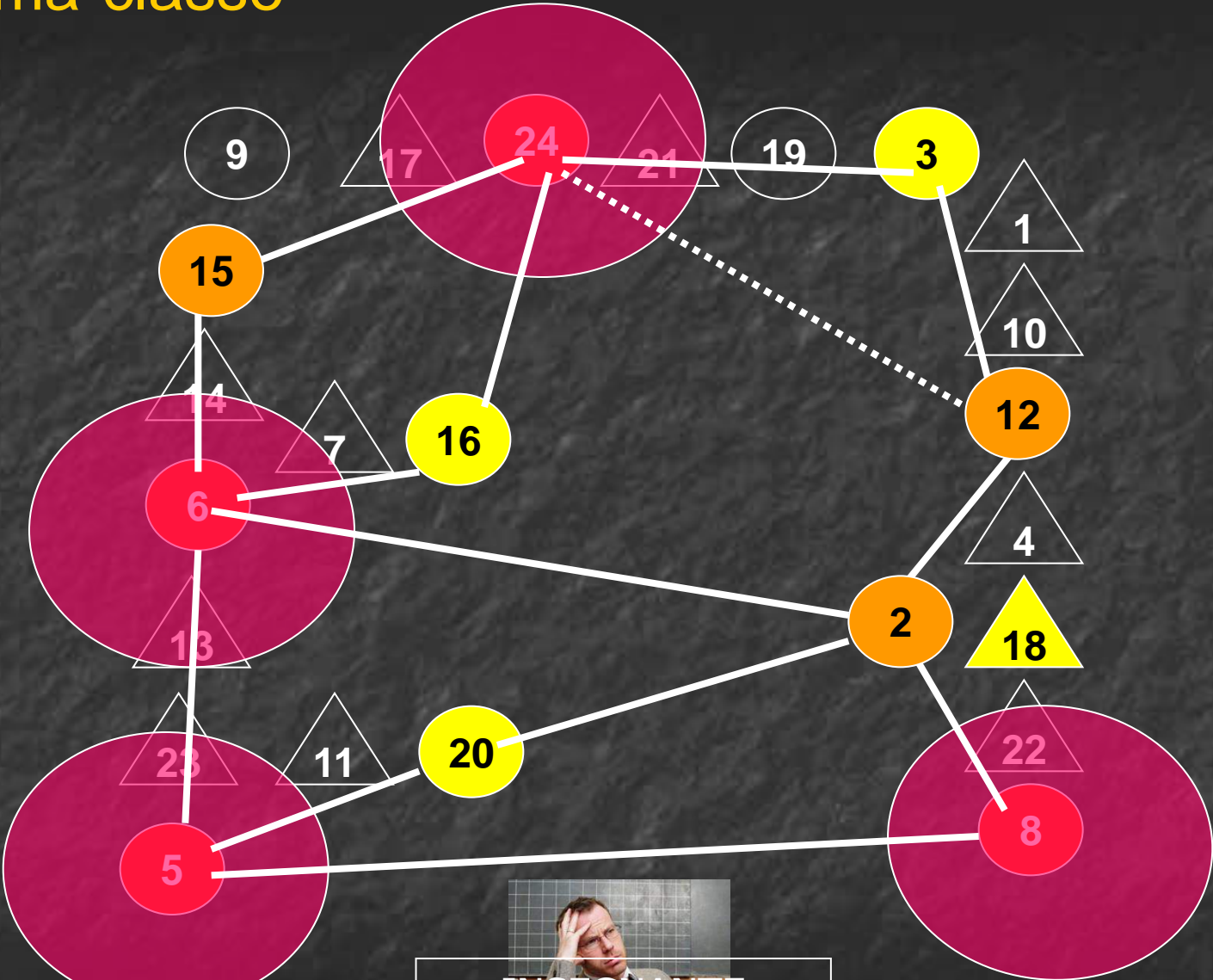


Campione di 32000 insegnanti (2008-2010)

- 50%: inadeguato/a a gestire la classe
- 39%: impreparato a relazionarsi con le famiglie degli alunni

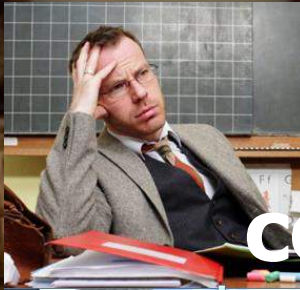


Il sistema-classe



INSEGNANTE

di ruolo



di competenza

di relazione

interiore

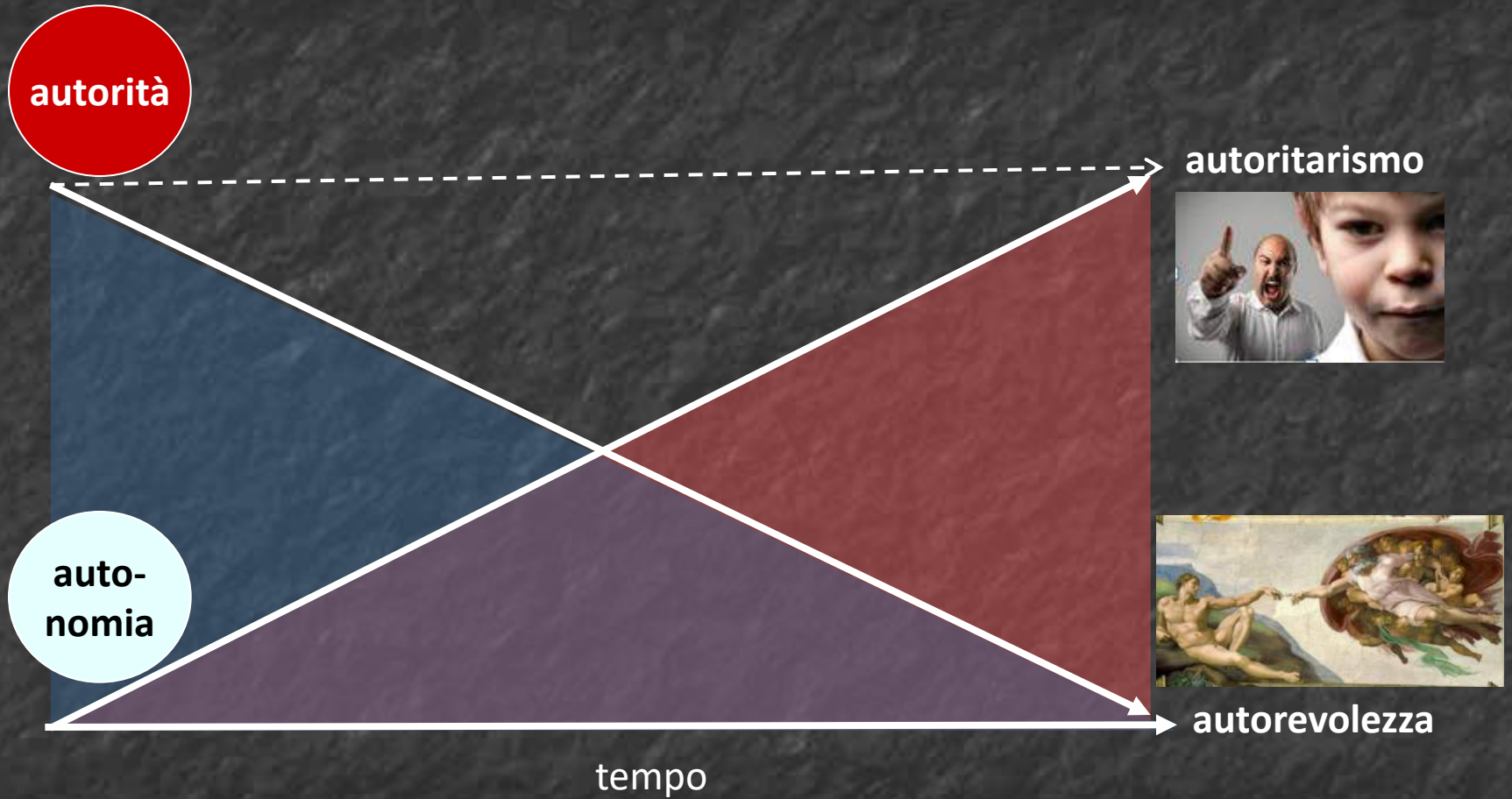


Strategie	Comportamenti
Elusione	Schermo tecnico-professionale
Seduzione	Ricerca di approvazione, narcisismo
Repressione	Comportamento molto punitivo come autodifesa

- 
- Autoritaria
 - Lassista
 - Democratica

LEADERSHIP	Leadership autoritaria	Leadership democratica	Leadership permissiva
Dipendenza dal leader			
Aggressività			
Competizione			
Quantità di proposte			
Soddisfazione verso le attività del gruppo			
Rendimento nel lavoro	+ quantitativo	- quantitativo + qualitativo	

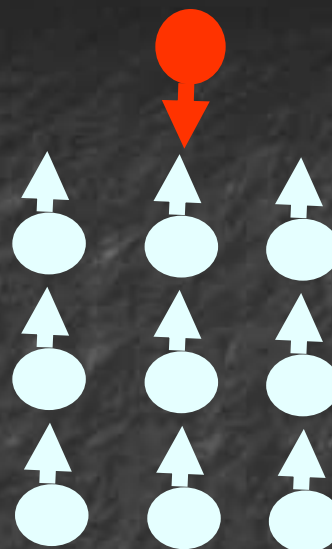
Autorità e autorevolezza



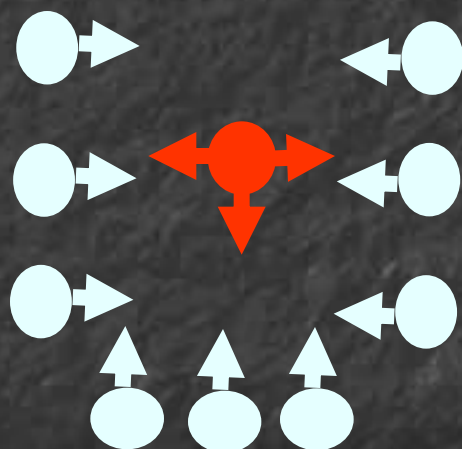
LEADERSHIP



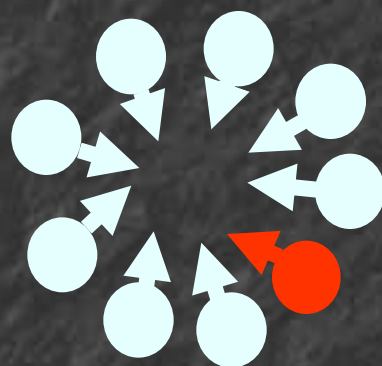
inesistente



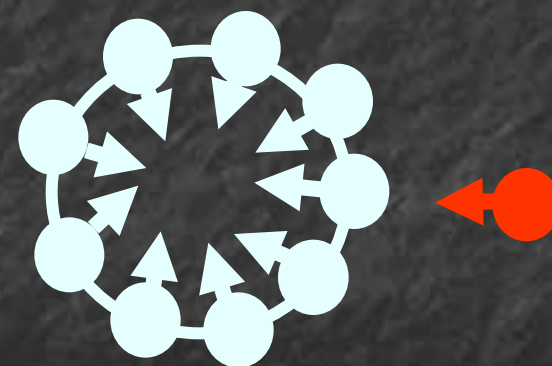
autoritaria



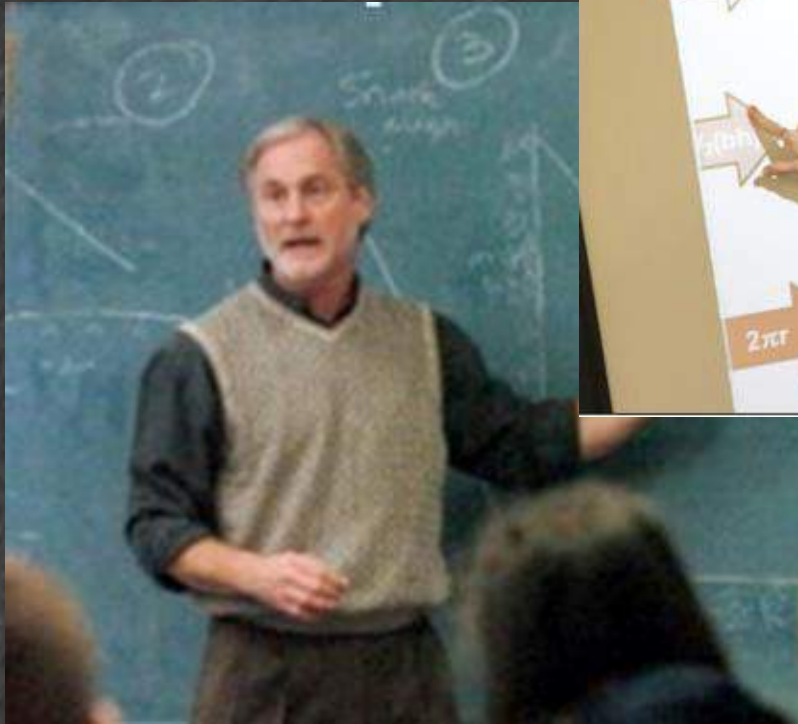
autorevole



democratica



distaccata e
garante



6-7-8



In pratica

- Non inseguire facili consensi: una buona relazione educativa richiede tempo e impegno
- Assumersi le responsabilità che il ruolo comporta
- Non minacciare punizioni-bluff, ma solo quelle che si è in grado di esigere con assoluta certezza
- Se possibile, sperimentare diverse forme di leadership
- Divenire consapevoli della propria comunicazione didattica



3

Gestire lo stress

Gestire lo
stress



TUTTOSCUOLA.com
da quarant'anni l'informazione educativa

LA SCUOLA CHE SOFFRE: ALLARME STRESS

I rischi per la salute, i segnali da non sottovalutare, le possibili soluzioni

Due webinar imperdibili

+ un dossier con numeri implacabili

Primo webinar gratuito oggi, mercoledì 12 giugno, ore 17.00

Iscrizione a questo [link](#)

Lo stress degli insegnanti: alcuni dati

- 30% ricorrono all'uso di psicofarmaci
(studio CISL 1979)
- Patologie psichiatriche: 2 volte gli altri impiegati, 2,5 volte il personale sanitario, 3 volte gli operatori manuali
(L. D'Oria et al., «La medicina del lavoro n°5, Milano, 2004)
- Rischio di sviluppare una neoplasia 1,5-2 volte superiore ad operatori manuali e impiegati
(L. D'Oria et al., «La medicina del lavoro n°5, Milano, 2004)
- Categoria a maggior rischio suicidio in Francia
(CENTRE EUROPEEN D'EXPERTISE EN ÉVALUATION, Rapport final, 2006)
- Rischio suicidario 40% superiore a quello della popolazione in generale
(*National Union Teacher*, 2012)

Tra l'incudine e il martello

Peculiarità della professione:
classi, colleghi, stipendi,
pressioni all'aggiornamento ...

Precariato

Alunni stranieri

Innalzamento (+100)
continuo delle pensioni?

Evoluzioni familiari:
delega educativa,
alleanza genitori-figli,
BES...

Susseguirsi continuo
di «riforme»

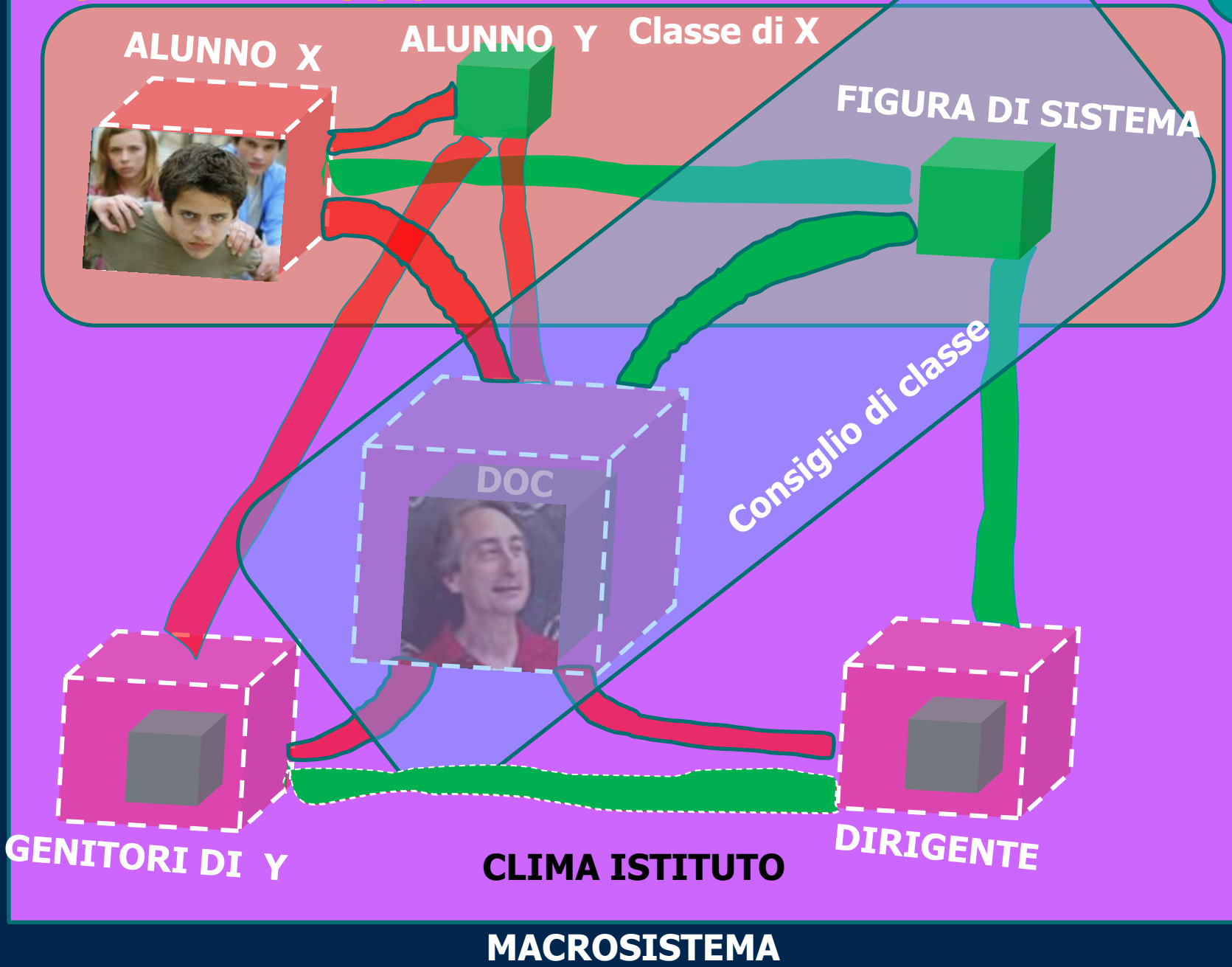
Nuove tecnologie
della comunicazione

Bassa considerazione sociale
nell'opinione pubblica



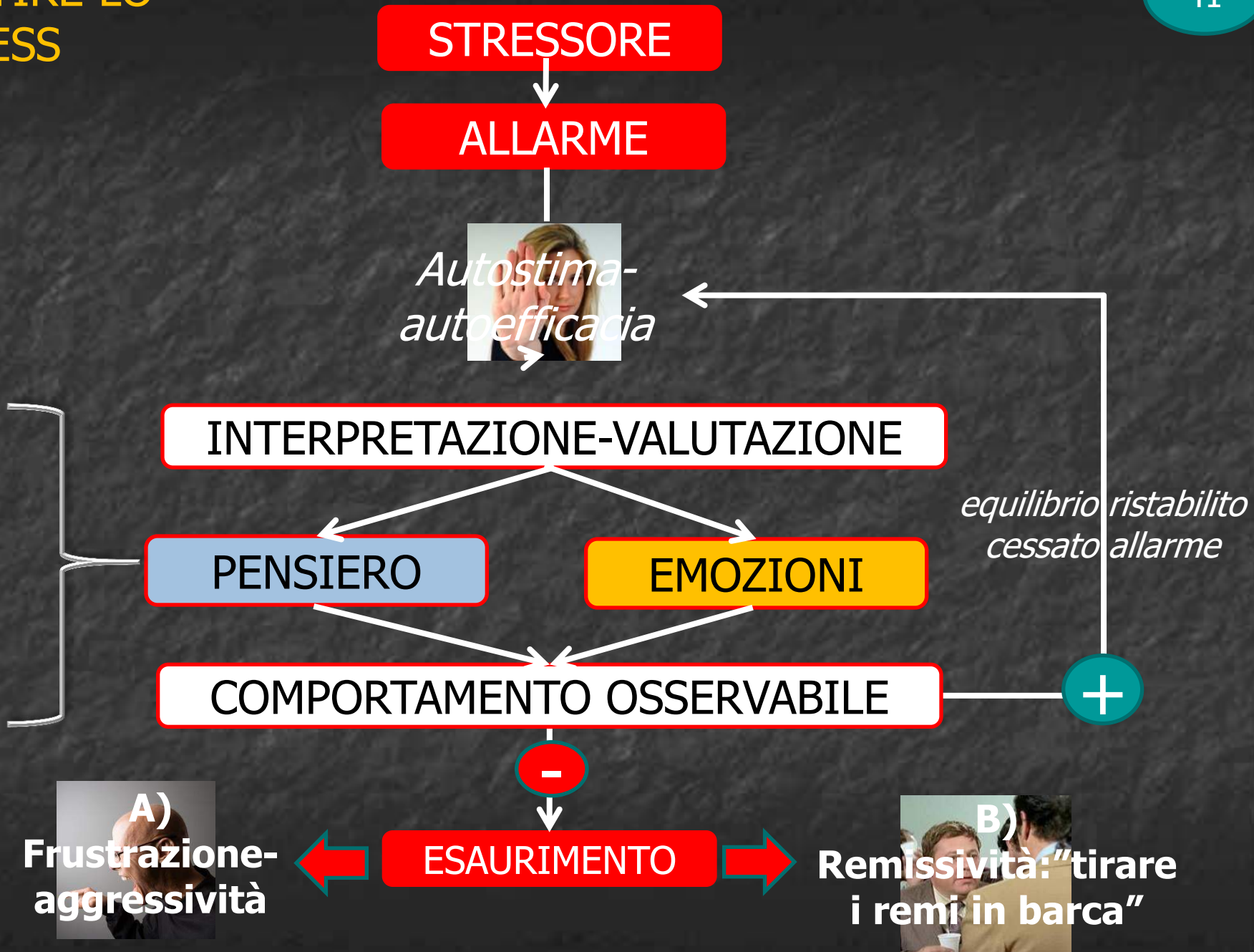


Sistema relazionale: variabili interconnesse, ciascuna delle quali ha una soglia di tolleranza superiore e una inferiore



GESTIRE LO STRESS

Resistenza-adattamento



BURNOUT AGGRESSIVO

ESAURIMENTO

FRUSTRAZIONE

AGGRESSIVITÀ



BURNOUT REMISSIVO

APATIA

DEMOTIVAZIONE

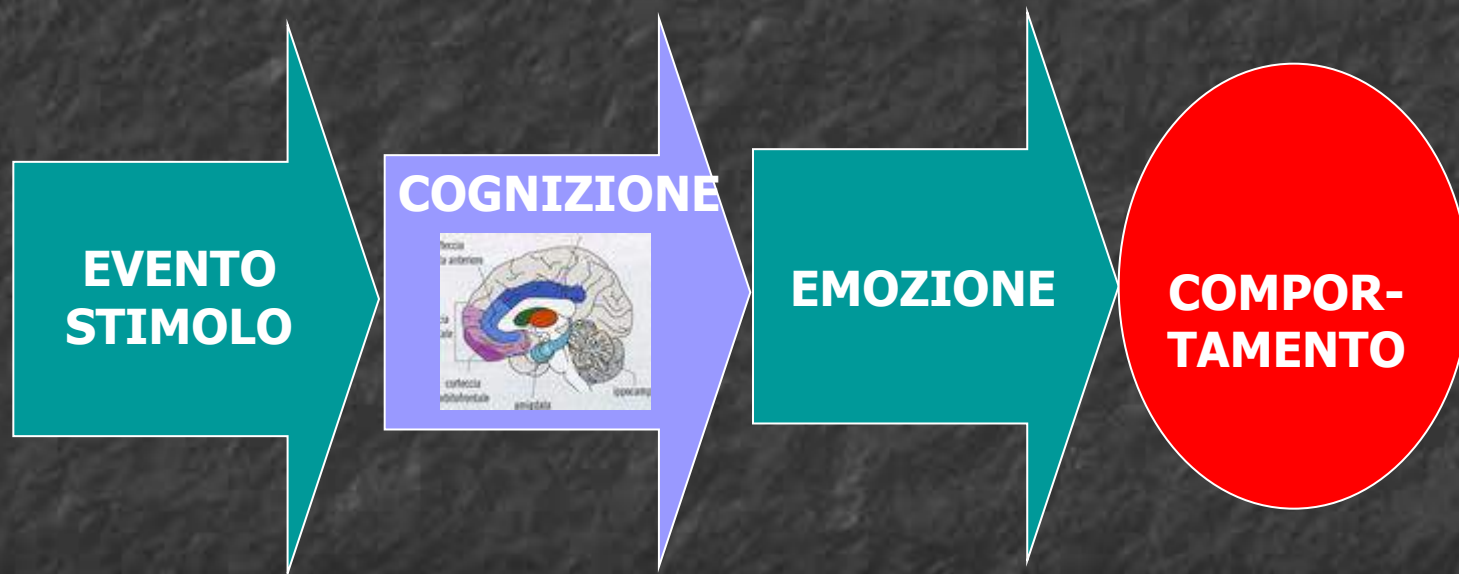
DEPRESSIONE



Padroneggiare le emozioni

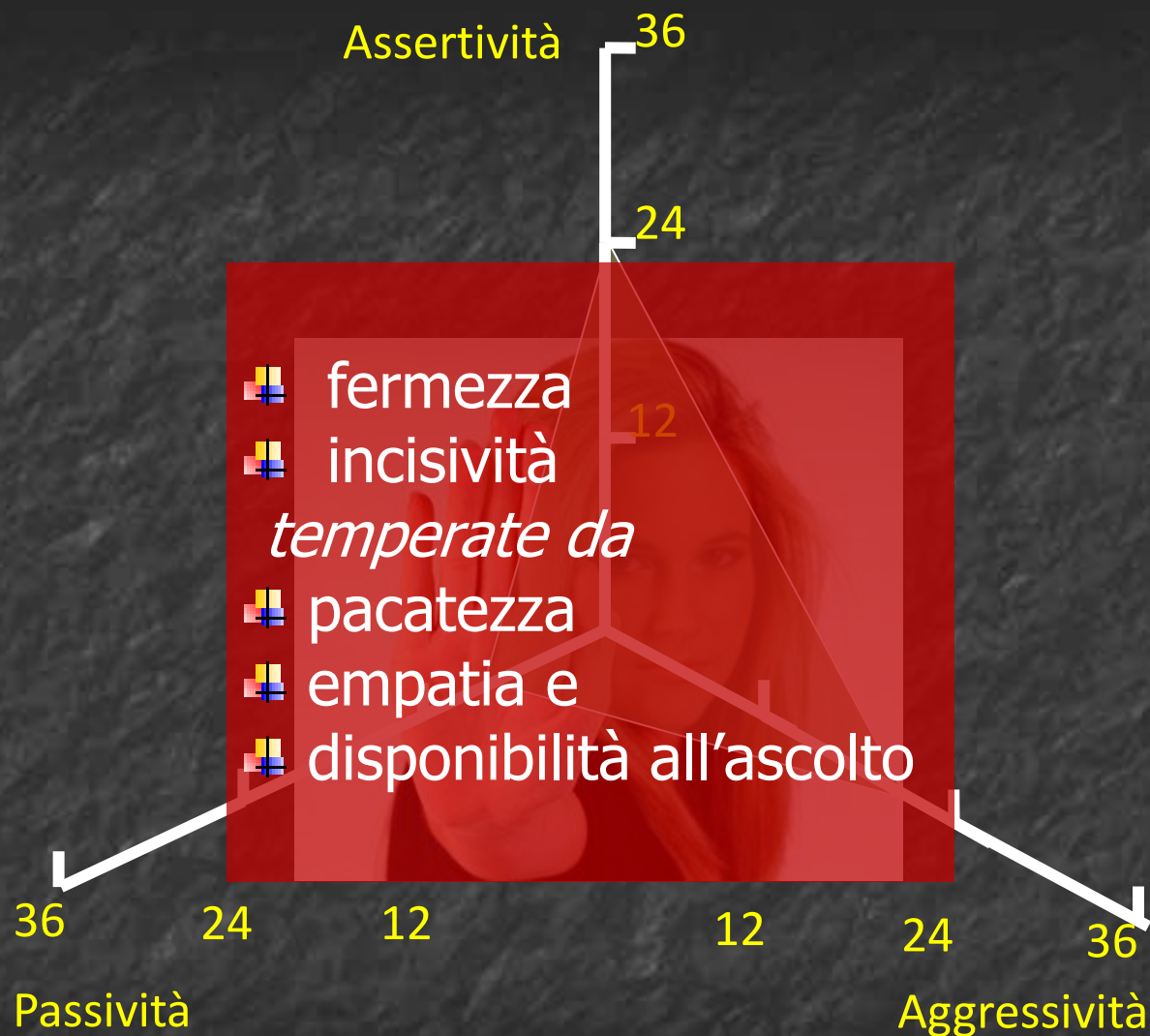
«Se siete afflitti da qualcosa di esterno, il dolore non è dovuto alla cosa in sé, ma alla valutazione che voi ne fate; valutazione che voi avete il potere di revocare in qualsiasi momento»

Marco Aurelio



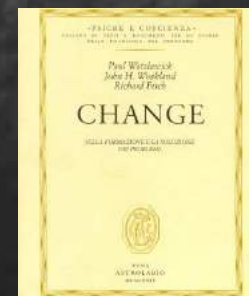
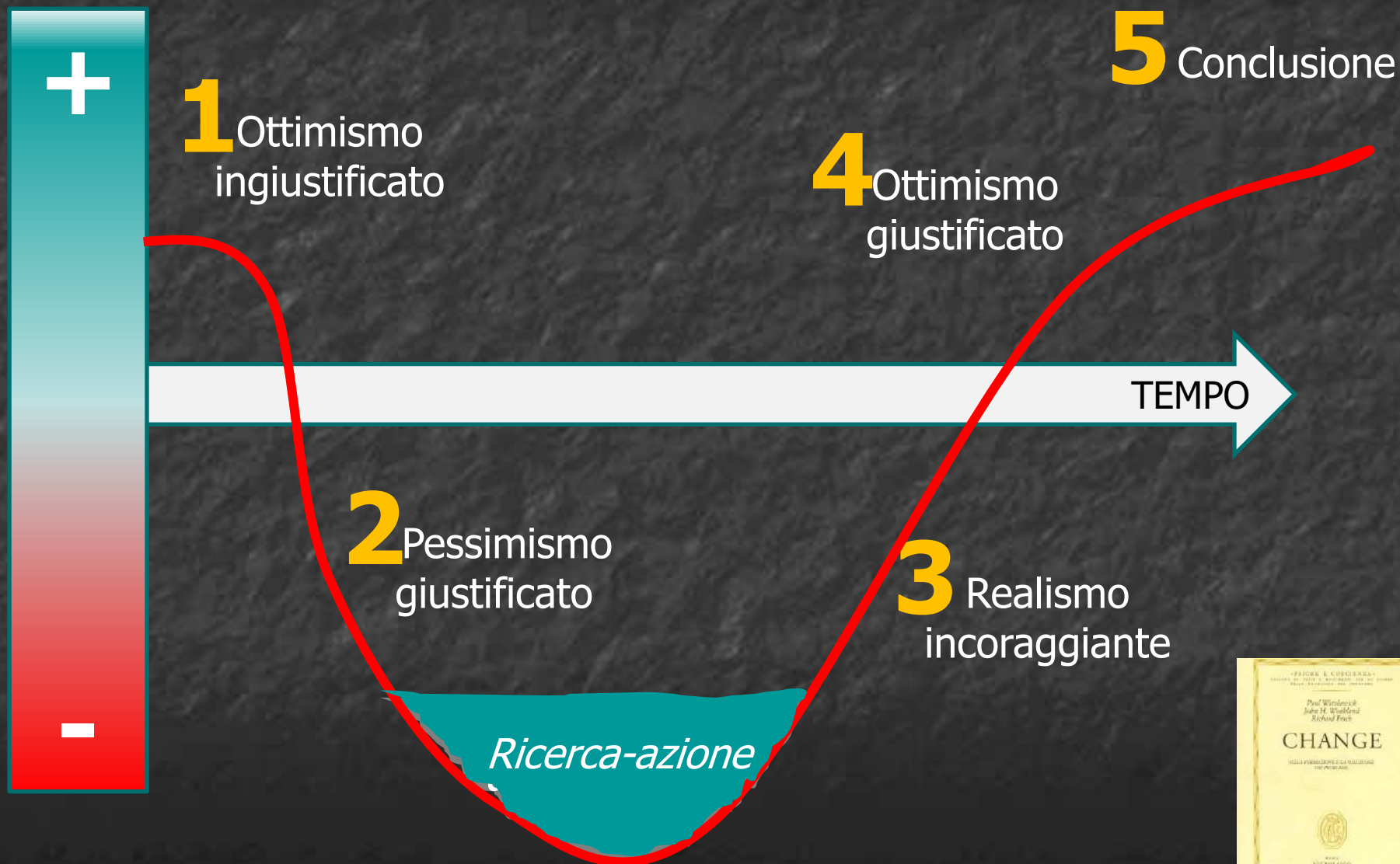


Quanto sono assertivo/a?



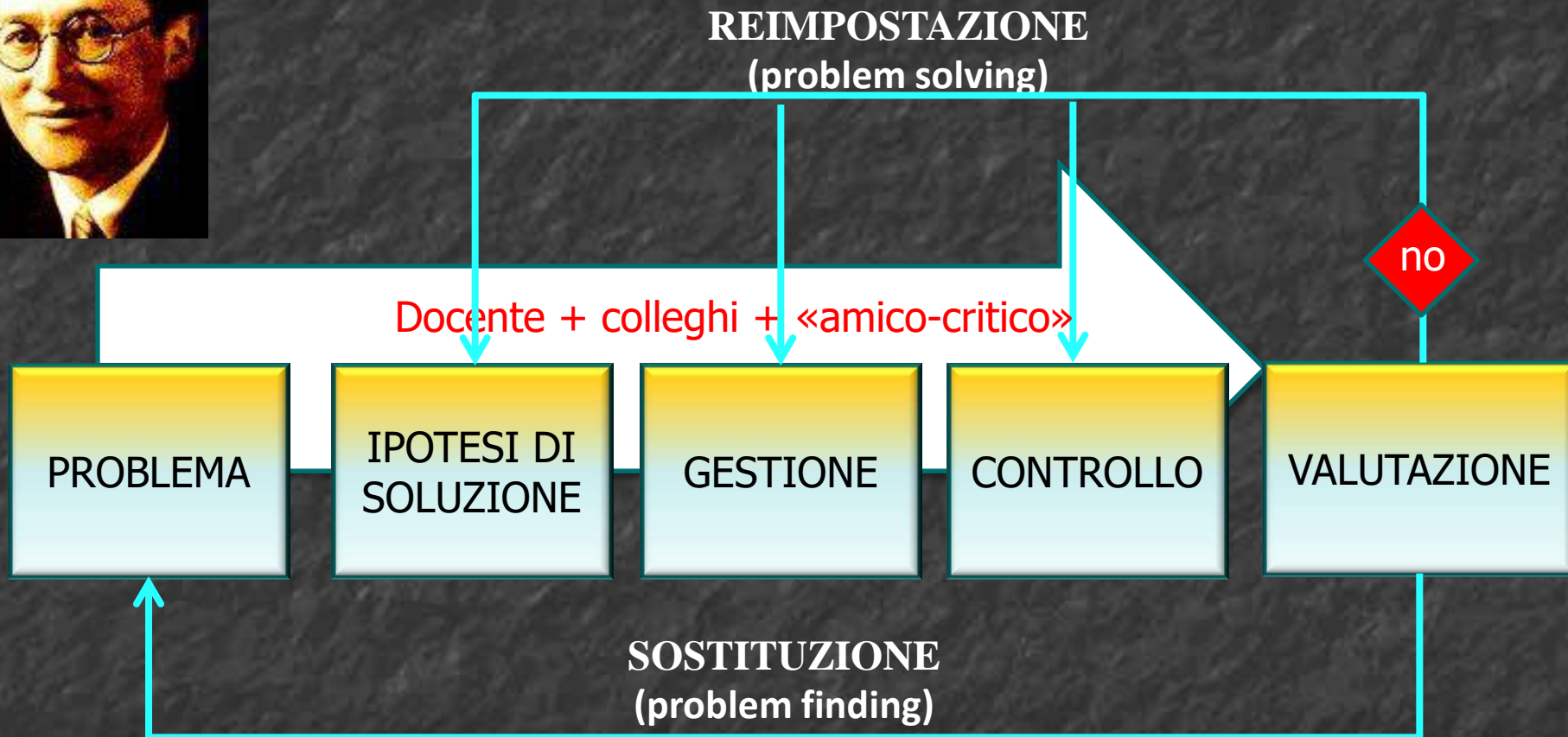
IL «CICLO EMOTIVO DEL CAMBIAMENTO VOLONTARIO»

(Kelley e Conner, Anni 70)



RICERCA-AZIONE

(*Handlung* «azione» + *Forschung* «ricerca»)



- Acquisire consapevolezza di svolgere una professione a rischio
- Cercare alleanze: da soli si perde
- Controllare l'ira con professionale distacco
- Incrementare l'assertività
- Promuovere o farsi coinvolgere in progetti di ricerca-azione
- **Diventare «solutori di problemi»**



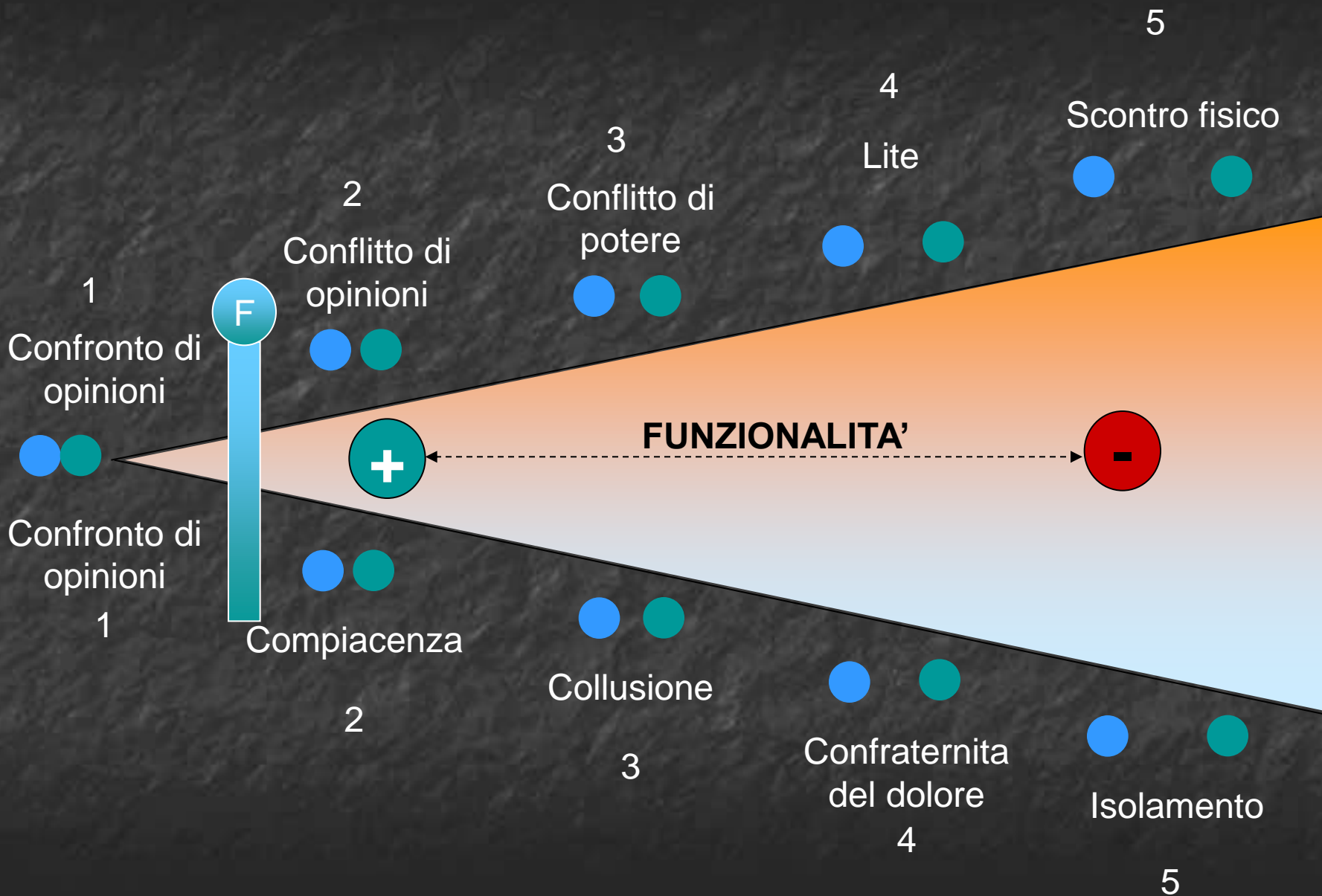
4.

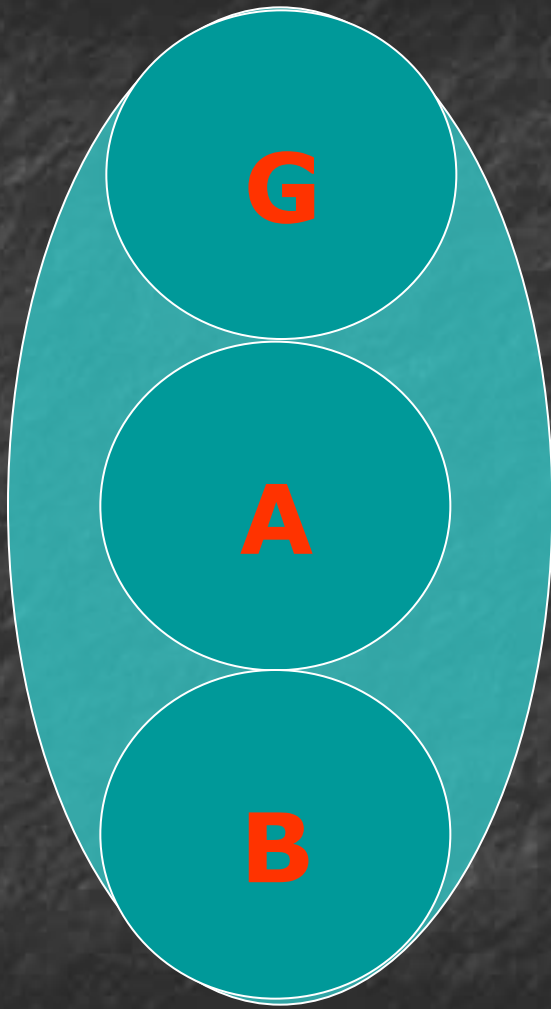
Le interazioni fra docenti

Interazioni fra docenti



Le interazioni simmetriche: l'escalation

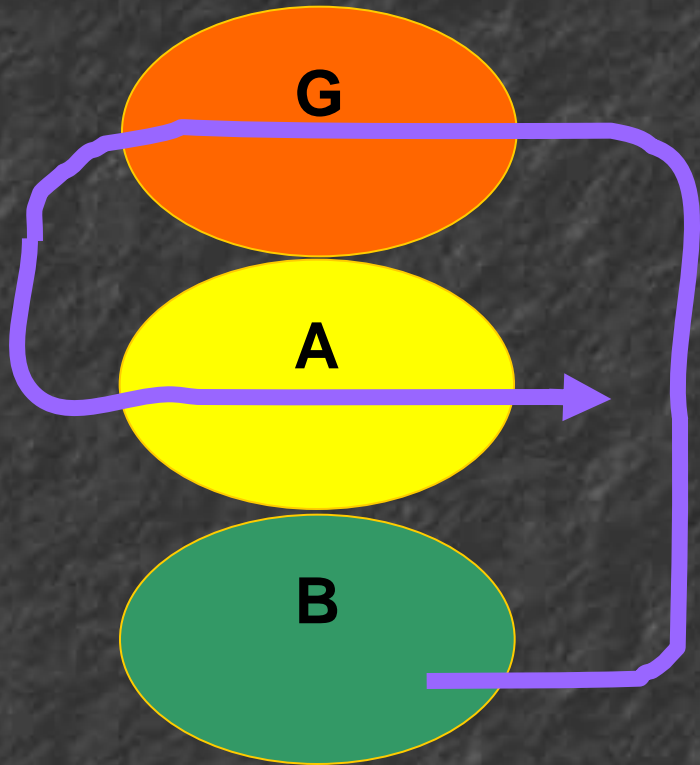




MORALE: "si fa così", automaticità delle reazioni – *lamentarsi di come va il mondo*

REALTÀ: razionalità (efficienza ed efficacia) – *risolvere un problema*

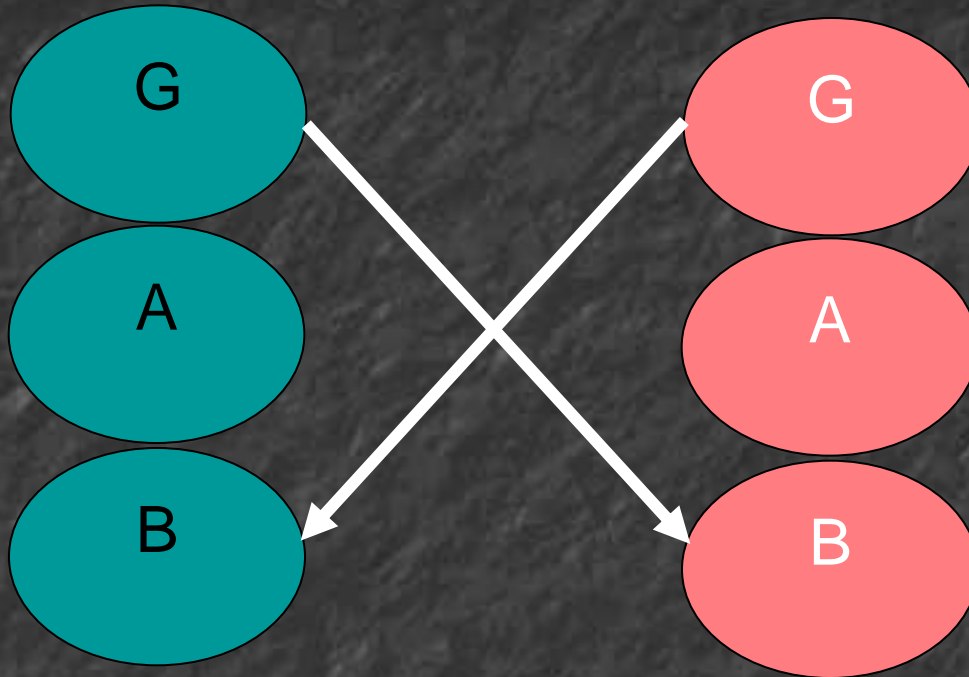
ESPLORAZIONE: gioia, creatività, impulso ad agire, intuizione, capacità di godere, bisogno di protezione – *giocare*



La persona in stretto contatto con le proprie emozioni e consapevole dei propri diritti (B),

giudica il significato delle proprie azioni (G),

analizza i dati oggettivi e prende una decisione (A)

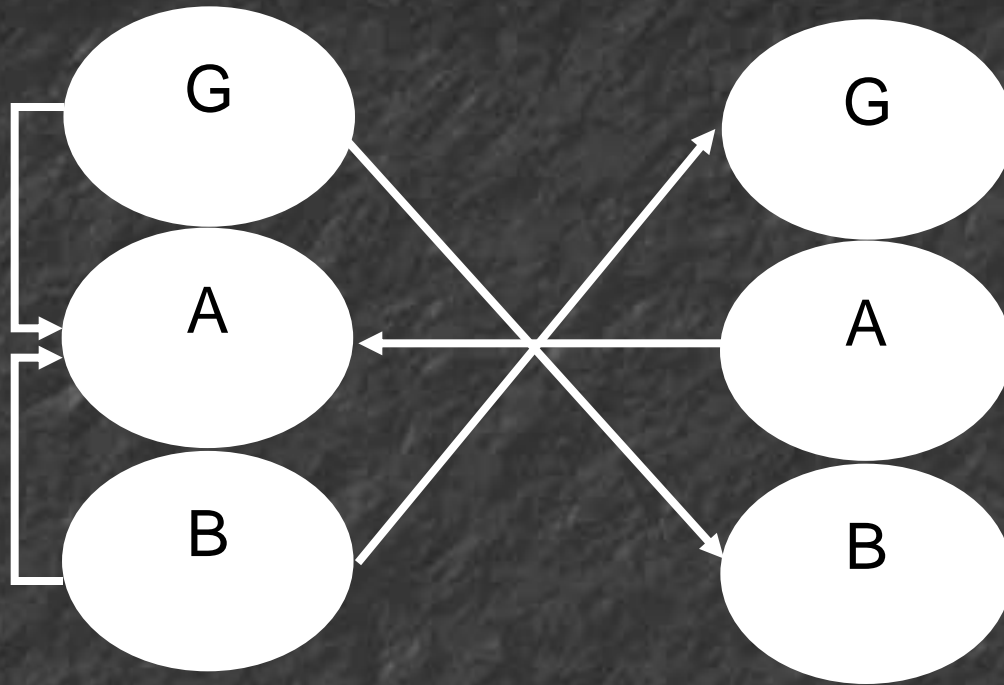


Lui:

“Questo bambino è troppo viziato!”

Lei:

“Se tu stessi più in casa e collaborassi di più forse non lo sarebbe”



Lei:

“Tra il bambino, il lavoro e la casa, non so più dove sbattere la testa!”

Lui:

“Proviamo a distribuirci meglio i compiti, magari rinunciando a qualcosa”

- Affrontare le situazioni difficili con un atteggiamento da «Adulti»: «Qual è il problema? Discutiamo su cosa possiamo fare»
- E poi facciamolo!»
- Interpretiamo insieme i dati raccolti, sperimentiamo dei cambiamenti, valutiamo i risultati.
- Continuare come sopra.



5.

L'organizzazione didattica



L'organizzazione
didattica



La scommessa informatica Marc Prensky

la Repubblica
VENERDÌ 6 DICEMBRE 2013

ATTUALITÀ

Il rendimento degli studenti italiani

• LE CLASSI "POLLAIO"

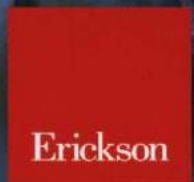
	Matematica	Lettere
Meno di 16 studenti	485	485
16 - 20 studenti	455	455
21 - 25 studenti	493	493
26 - 30 studenti	507	507
31 - 35 studenti	492	492

Scuola, croce
 "Classi pollaio"
 è qui che si i
 Sorprese nel test Ocse-Pisa



LA MENTE AUMENTATA

Dai nativi digitali alla saggezza digitale



SAPERNE DI PIÙ
 .oecd.org/pisa
 .miur.it



azione

Maurizio Maglioni
e Fabio Biscaro

La classe capovolta

Innovare la didattica
con la flipped classroom

Prefazione di Tullio De Mauro

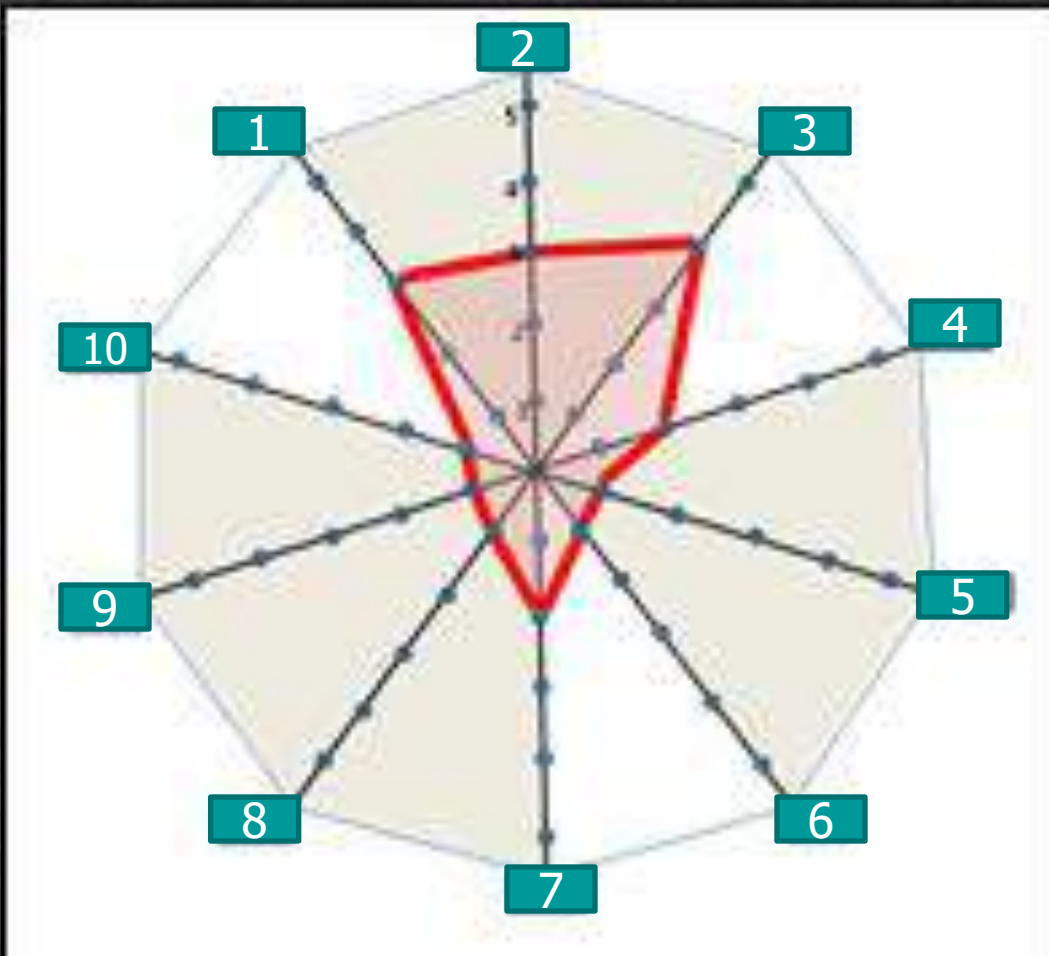
2014

laGUIDE

Erickson



Il mio modo di fare lezione

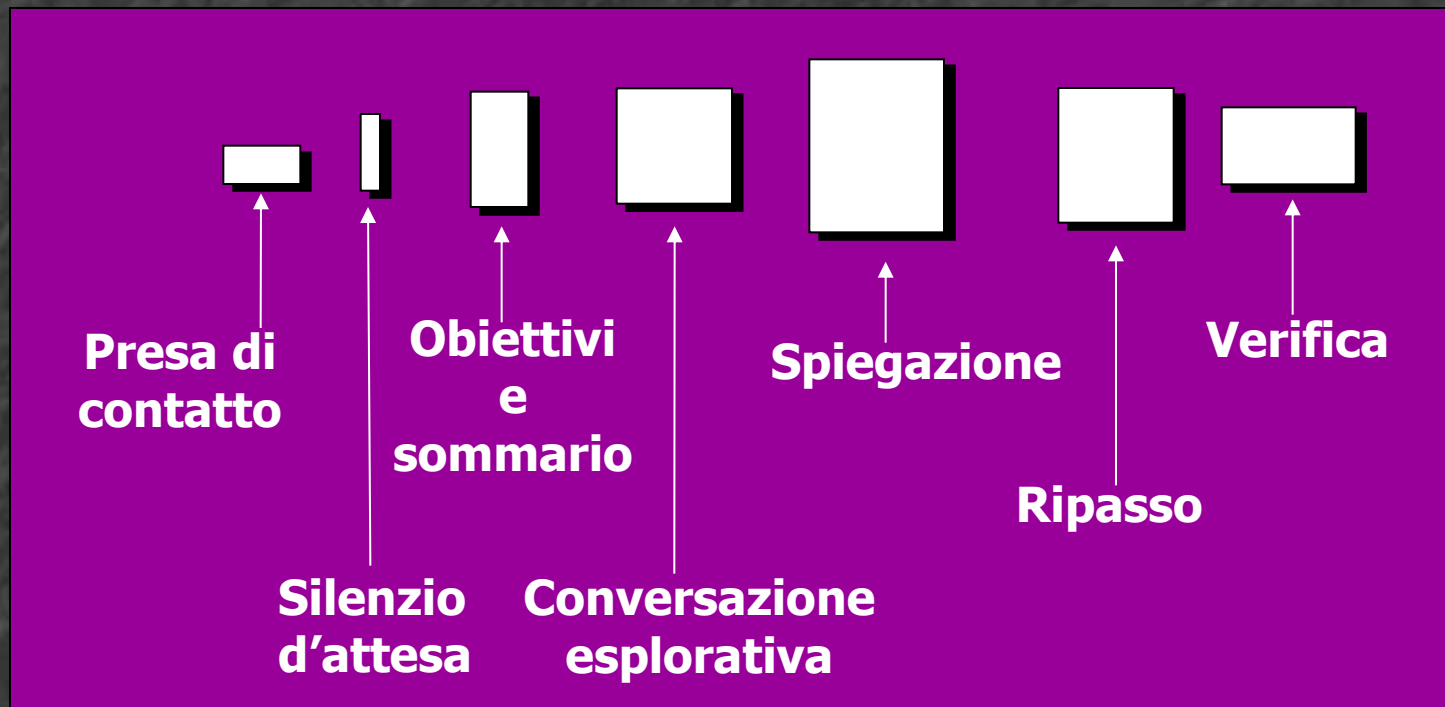


- 1** Lezione frontale
- 2** Lezione frontale più discussione e domande finali
- 3** Interrogazioni
- 4** Lezione dialogata
- 5** Discussione centrata su un problema
- 6** Prova formativa immediata
- 7** Lavori di gruppo
- 8** Ricerche, problem solving, tutoraggio
- 9** Laboratori
- 10** Cooperative learning

Indica con quale frequenza (1=minimo, 5=massimo) pratichi le dieci forme di lezione elencate di fianco al grafico. Collegando poi successivamente i dieci punti selezionati, visualizzerai come nell'esempio il tuo modo di fare lezione.

Interrogazione come metodo preferito di controllo

- Italia (scuola media): 4 insegnanti su 5
- Media OCSE-TALIS: 1 su 2



In pratica

- Concepire la didattica e la matematica come *problem solving* continui: percepire i problemi, progettare soluzioni, implementare le strategie.
- Adattare il tipo di didattica agli obiettivi, ai climi di classe, ai vari vincoli, tenendo conto del proprio stile educativo.
- Essere consapevoli che cambiare è difficile, ma possibile.



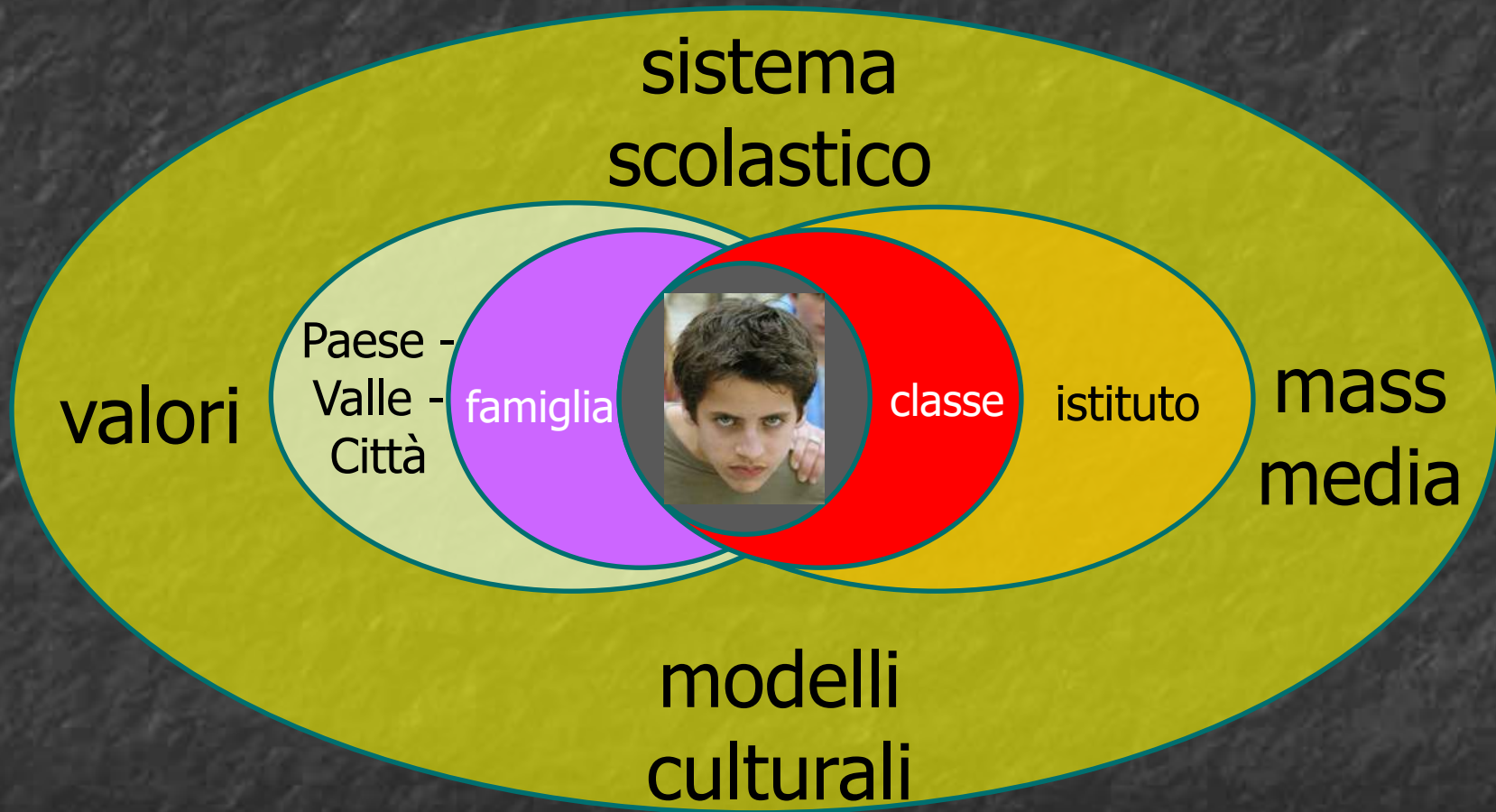
6.

La «pedagogia nascosta»



**Scenario
fisico**

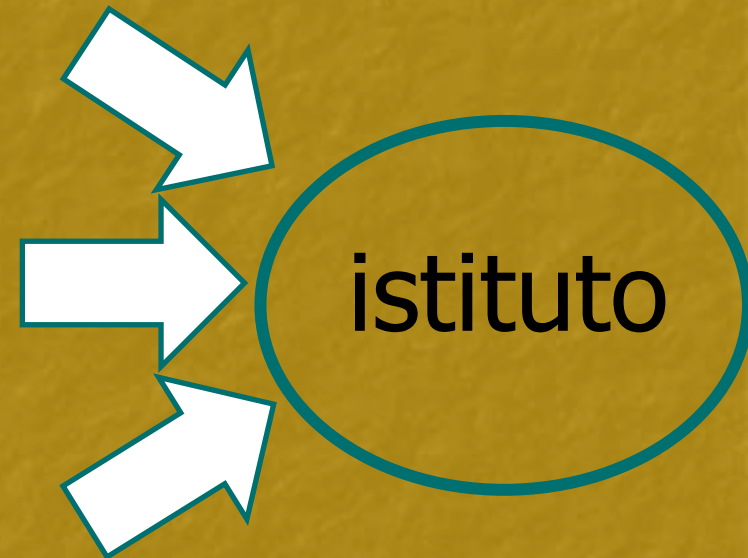




RELAZIONI FRA DOCENTI

RELAZIONI COL
PERSONALE AUSILIARIO

RELAZIONI COL GRUPPO
DIRIGENTE



Ambiente ↔ Comportamenti

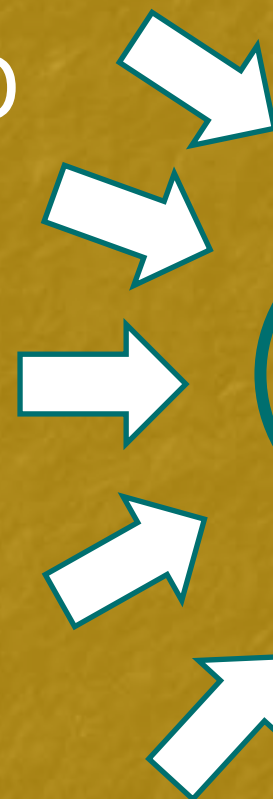
AMPIEZZA DELLE AULE

SETTING D'AULA ORDINATO
E FUNZIONALE

LUMINOSITA' E SPAZI
INTERNI ED ESTERNI

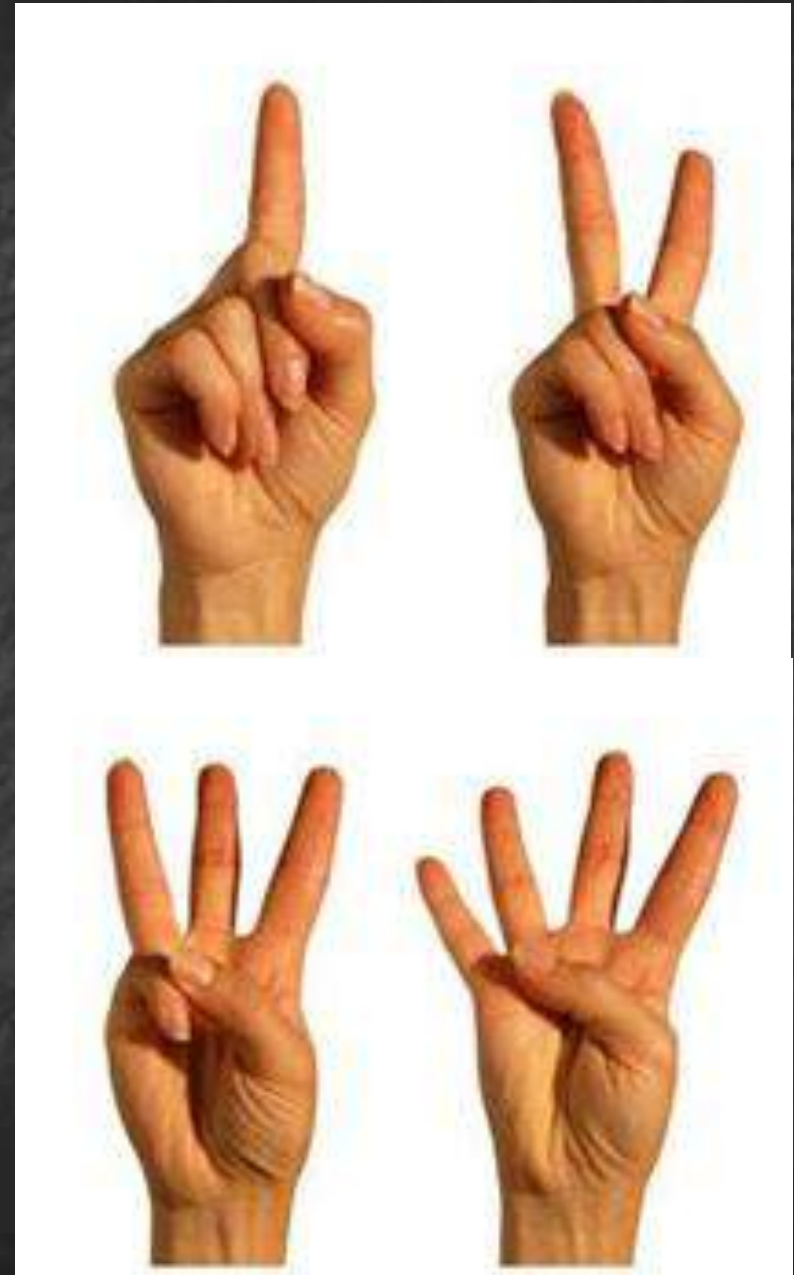
PULIZIA E ORDINE
NELL'EDIFICIO

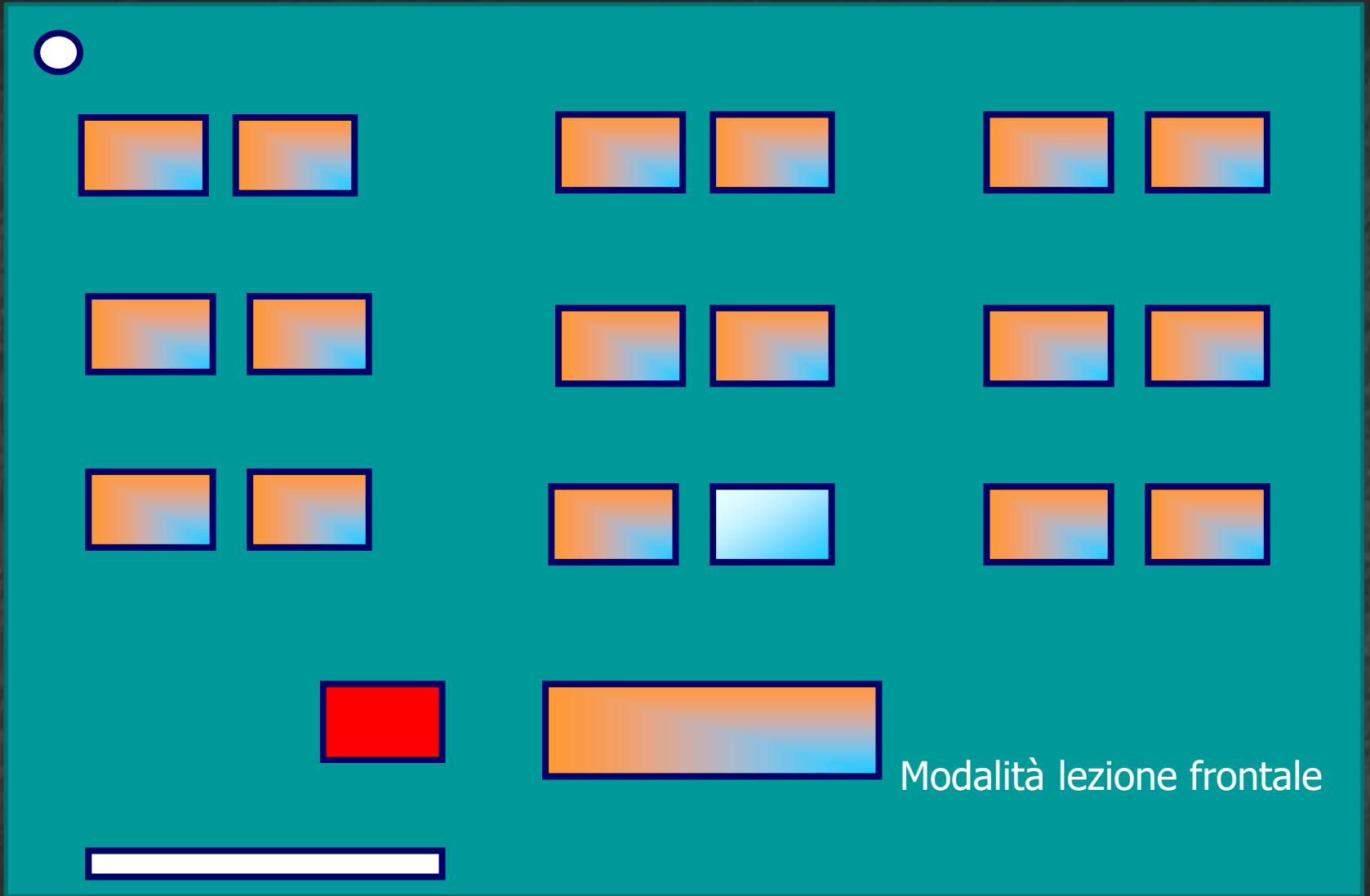
RISPETTO DEGLI ORARI



istituto

- Poche
- Chiare e concise
- Positive
- Condivise







- Il *setting* «fa scuola»: curare gli spazi interni ed esterni, la correttezza e la qualità delle relazioni
- Le (poche) regole sono importanti, ma conta ancor più l'esempio.
- Progettare accuratamente la disposizione dei banchi in funzione del tipo di lezione che si vuole fare.
- Non smettere di sperare che la politica scolastica nazionale possa migliorare.

